

PER LA VERITA' e PER LA VITA

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI **ROBILANTE**



Pubblicazione autorizzata dal Tribunale di Cuneo in data 31-1-1954

Visto per la pubblicazione, Cuneo 4 Maggio 1958

Can. GIORDANENGO LORENZO, *Revisore* - Can. FALCO FRANCESCO, *Direttore Respon.*

Ricordini Comunione e Cresima

SCONTI SPECIALI AI REVV. PARROCI

Tip. - Cartoleria MINAGLIA-CONFORTI

Via Em. Filiberto, 8 - Tel. 25-66 - CUNEO

LA MADRE

La madre dona ai figli, non solo la vita corporale ed una eredità naturale, ma è anche colei dalla quale essi ricevono la prima forma decisiva spirituale e caratteriologica. Nessun influsso posteriore potrà spegnere o sostituire l'influsso della madre. Essa che guida i primi passi del bimbo, che aiuta a pronunciare le prime parole, le prime preghiere, plasma profondamente, anche se non sempre ne è cosciente, tutta la vita futura.

Dobbiamo discendere fino alle madri se vogliamo giudicare giustamente l'odierna situazione mondiale.

(Gertrude Fon Le Fort)

Coesistenza

In visita al giardino zoologico, ecco vivere insieme un lupo e un agnello. Un cartello spiega in tutte le lingue del mondo: « Ciò convincerà gli scettici che la coesistenza pacifica è possibile ».

Fotografo la gabbia, mi rallegro con il direttore e domando come mai si è potuto giungere a un tale miracolo. « E' semplicissimo — risponde il direttore —. Ogni giorno mettiamo un altro agnello ».

Capito? Questa è la favola della pacifica convivenza... col lupo.

Così dura la fama

Rina de Liguoro, che ai suoi tempi fu una delle più celebri dive del cinema muto e che fu la protagonista di film di grande successo quali « Messalina », « Gli ultimi giorni di Pompei », « Quo Vadis? », « La bella cor-sara » e altri, ridotta in cattive condizioni finanziarie, è stata recentemente sfrattata dall'unica camera in cui viveva con suo marito.

La vecchia attrice ha offerto in vendita, come racconta il *Corriere Lombardo*, il suo pianoforte a coda a Gina Lollobrigida, ma la celebre diva avrebbe risposto: « Rina de Liguoro? Chi è costei? ».

Lo stesso giornale fa osservare che forse fra quarant'anni ci potrà essere qualcuno che non saprà dire chi era Gina Lollobrigida.

Cronaca Parrocchiale

Saluto del Nuovo Pevano

Il 4 maggio ci siamo dati il saluto ufficiale, tuttavia è doveroso rivolgere da queste pagine il mio saluto ad Autorità e Popolo ed in particolare ai malati ed ai lontani emigrati. Ringrazio tutti, voi Robilantesi, dell'accoglienza che m'avete data in tal giorno ed in particolare ringrazio il Comitato Organizzatore, unitamente a coloro che hanno

collaborato all'offerta di una somma cospicua di denaro (circa 200.000 L.) col dono di un pregiato calice, che sarà certo un prezioso ricordo.

Tutto ciò mi richiamerà sempre più ad un impegno fattivo sul campo apostolico in Robilante. Lavoro Spirituale non ne manca e nemmeno altri lavori di riparazioni o simili; nonostante i Parroci predecessori si siano sempre prodigati nel limite del possibile ed

anche oltre. Tuttavia spero di poter realizzare anch'io qualcosa di utile; però non temete, si farà tutto con prudenza. L'esperienza di ben undici anni in mezzo a voi mi dice cosa Robilante può e sa dare in contributo finanziario. Inoltre (ci tengo a dirlo) non sarò mai solo a decidere; ci sarà sempre la guida dei Superiuri e potrò pure sentire il parere del Consiglio Parrocchiale o della Giunta di A.C., che cercherò di valorizzare al massimo.

Come vi ho già detto fin dal primo giorno, anche adesso ve lo ripeto; vi chiedo una cosa sola: trattiamoci con carità, ma con più sincerità. Carità sincera, generosità reciproca, prudenza e schiettezza: ecco le virtù che dovranno accompagnarci nel nostro lavoro; se ci saranno questi requisiti, si potrà far qualcosa; altrimenti la situazione odierna potrà risolversi molto male. Ho fiducia in voi, nella vostra cristiana collaborazione; ma non credo di offendervi dicendo che la fiducia principale ed assoluta la pongo in Dio e nella Vergine Santa. Essi mi hanno voluto qui in mezzo a voi e mi daranno la forza di lavorare con prudenza e coraggio e, in mano a Dio, anche una semplice scopa può diventare un perfetto pennello.

RINGRAZIAMENTO

E' doveroso pure che all'inizio del mio ministero parrocchiale porga il mio saluto cordiale e un vivo ringraziamento a coloro che per molti anni hanno sacrificato la loro vita, come vostri parroci, cioè al Rev.do Don Peirone Lorenzo e Rev.do Don Pellegrino Antonio. Verso quest'ultimo in modo speciale son felice di esprimere la mia riconoscenza per quanto ha fatto di bene in Robilante e per l'amore ed aiuto che m'ha portato negli anni vissuti insieme nelle gioie e nei dolori e voglio sperare che uguale atmosfera di cordialità continuerà al di sopra di ogni pettegolezzo delle solite beatelle. A Lui, come alla Sua Sorella, che tanti anni dedicò con entusiasmo tra i fanciulli, il nostro gra-

zie ed il nostro augurio che abbiano ad incontrare sempre più nuove glorie e gioie nel campo di lavoro, cui Dio li ha chiamati.

Il Nuovo Vicecurato

Il 22 aprile scorso giungeva fra noi il Rev. do Don Fantino Benvenuto, pieno di buona volontà d'apostolato e d'amore ai giovani. Egli è nativo di Valdieri ed attualmente era Vicecurato alla frazione Ronchi di Cuneo, dove sappiamo quest'anno l'assoc. ha riscosso allori; quindi non credo d'illudermi col dire ch'egli farà molto bene in Robilante e soprattutto nella gioventù. Gli facciamo di cuore quest'augurio e quello pure che possa trovarsi veramente bene fra noi.

Una parola ai Giovani

Cari Giovani,

Se il passar vostro parroco fu una gioia per voi, perchè sinceramente mi amavate, per me fu gioia unita a tristezza; gioia perchè sarei ancora rimasto in mezzo a voi, tristezza perchè non sarei più stato il vostro diretto Assistente; e questo per me, abituato a vivere in mezzo a giovani e ragazzi da circa 12 anni, fu un distacco molto sentito, fu come dare un po' l'addio alla mia gioventù. Abbiamo passato insieme gioie e dolori successi e delusioni e ci eravamo abituati a vedere nella nostra sede, oratorio e Associazione, un po' la nostra casa e la nostra seconda famiglia, per cui profondevamo energie ed anche le scorte finanziarie. Sì anche questo: difatti facendo un conto sommario ho scoperto che in dieci anni si son spese per le opere della gioventù maschile circa 700.000 lire, racimolate dalla carità del prossimo e soprattutto coll'industria personale. Però qualcosa di buono è rimasto e non rimpiango le fatiche spese per voi. Vi ringrazio della vostra corrispondenza; ma nel lasciare la cara « Fede e Ardore » voglio ringraziare pubblicamente i baldi Dirigenti della G.I.A.C. ed in particolare i tre più audaci collaboratori; Sordello Attilio, Re Arturo ed Aime Demetrio. Anche se qualcuno ci ha rimesso di più, non si scoraggi; il bene finirà sempre per trionfare.

A voi dunque, Giovani e giovanissimi, il mio saluto fraterno; il mio paterno incoraggiamento a lavorare sempre nella vostra Associazione sotto la guida del Rev.do Vice-curato, per il trionfo della vostra purezza e della Fede.

Predicazione Pasquale e Mese Mariano

Nella settimana Pasquale, come nella funzione Mariana abbiamo sentito la fervida, anzi rovente parola del Rev.do Don Peano Luigi, Cappellano dell'Istituto Climatico, il quale si è prestato generosamente in ogni occasione. Mentre mi congratulo per la sua predicazione, gli esprimo pure la nostra riconoscenza per l'aiuto prestatoci nei due mesi di mancanza di Sacerdoti in Parrocchia e gli faccio l'augurio che le sue parole siano sempre più ascoltate.

Il 26 marzo una brutta notizia si spargeva in paese: la madre del Rev.do Pievano, Don Pellegrino era passata di questa vita, gettando in profondo dolore i suoi familiari.



Da alcuni anni era soggetta a bronchite cronica e malata di cuore; quest'autunno poi l'influenza asiatica l'aveva messa a dura prova, tanto che un attacco di bronco-polmonite la stroncò. I funerali furono imponenti

e dimostrarono quanto ella fosse stimata ed amata in paese.

Pazientissima nelle difficoltà, umile e prudente, era veramente l'angelo della famiglia, da cui era amata teneramente. Sempre la prima nel sacrificio e nella generosità, seppur sacrificarsi fino all'ultimo momento per la sua famiglia e per gli altri. So infatti che proprio negli ultimi giorni aveva offerto le sue sofferenze per il buon esito del mio concorso e la sua ultima gioia terrena era proprio stata la notizia della mia avvenuta elezione a Parroco di Robilante.

Ora ci ha lasciati; siamo però convinti che di lassù, dove speriamo già goda il premio eterno, continui a ricordarsi, e neppure noi non la dimenticheremo nelle nostre preghiere, per dovere di riconoscenza verso di lei e dei suoi cari.

Settimana Eucaristico - Mariana

Dal 1° all'8 giugno si svolgerà in parrocchia la settimana Eucaristico-Mariana. E' in data un po' infelice per i lavori della campagna; ma si è dovuto fare così per forza maggiore, poichè il calendario diocesano esigeva tale data per tutta la Vicaria di Borgo S. Dalmazzo, cui Robilante appartiene. E' una settimana di intensa attività spirituale e sarà così ordinata:

Domenica — Introduzione.

Lunedì — Giornata dei Bambini — Benedizione dei bimbi.

Martedì — Giornata delle Donne.

Mercoledì — Giornata della sofferenza.

Giovedì — Corpus Domini — Giornata dell'Eucaristia e del Sacerdozio.

Venerdì — Giornata delle Vocazioni Femminili.

Sabato — Giornata degli Uomini e dei Giovani.

Domenica — Comunione generale e messa del povero — Pomeriggio ore 3 — Convegno a Borgo San Dalmazzo, per la chiusura della settimana Eucaristico-Mariana.

Un orario più dettagliato sarà affisso sulle porte della chiesa. Raccomando fin d'ora puntualità e buona volontà in tutti.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

BATTESIMI: La Bua Ezio di Giuseppe e di Giordanengo Onorina nato il 14-1-58 batt. il 22-1 — Cismondi Giorgio Angelo di Domenico e Fantino Natalina, nato il 7-2-58, batt. il 15-2 — Dalmasso Giovanni Domenico di Mario e di Martini Lucia T. Splun nato l'11-2-58, batt. il 19-2 — Macario Osvaldo di Giuseppe e di Dalmasso Elda nato il 15-3-58 batt. il 23-3 — Bertaina Domenico di Giacomo e di Consolino Maria, P. Sottano nata il 23-3-58, batt. il 30-3 — Giordano Vanna Maria di Bartolomeo e Leonida Maria, V. Vittorio Veneto, nata il 4-4-58 batt. il 10-4 — Vallauri Eva Lucia di Bartolomeo e Romana Margherita, Cascina, nata il 23-4-58 e batt. il 27-4.

MATRIMONI: Garro Bartolomeo (Peveragno) e Giordanengo Emma (T. Giangiors)

l'8-2-58 — Lerda Mario Giovanni (Caraglio) e Sordello Erminia, V. Ghiglione il 2-3-58 — Giordanengo Carlo (portalettere) e Giordano Maria, T. Barberis il 7-4-58 — Cavallari Renato (Bossolasco) e Landra Giuseppina, T. Landra, il 12-4-58.

MORTI: Dalmasso Antonio d'anni 73, P. Olivero, il 12-2-58 — Giordanengo Bartolomeo d'anni 84, V. Umberto I, il 14-2-58 — Marchisio Margherita d'anni 65, V. Ghiglione, il 4-3-58 — Giordano Maria d'anni 77, T. Prinetta, Agnelli, il 22-3-58 — Giordano Michele d'anni 79, T. Marciandun, il 25-3-58 — Pellegrino Maria d'anni 76, T. Ramonda, il 29-3-58 — Giordano Elisabetta d'anni 80, P. Olivero, il 9-4-58 — Bigatti Berenice in Masi d'anni 75, V. Vittorio Veneto, il 12-4-58.

OFFERTE

PER LA CHIESA: Dalmasso Giuseppe, T. Bellone (Malandrè) L. 1000 — Ditta Bogliione, 5000 — Coniugi Martini-Giraud (Roccavione) 1000 — Giordano Lucia, T. Sordello Agnelli, 300 — Sposi Lerda-Sordello, 500 — N.N. (onore Madonna) 500 — Romana Oreste (Suffragio Madre) 500 — Pettavino Marcellina, V. Umberto, 200 — Sposi Giordanengo-Giordano, 500 — Delfino Marianna (lampada Santissimo) 1000 — Dalmasso Giovanni, 500 — Sposi Cerutti-Caraglio, 500.

PER IL BOLLETTINO: Dalmasso Giuseppe, T. Bellone, L. 200 — Carletto Giovanni, P. Margherita, 150 — Sordello Pietro, T. Pettavino Sottano, 500 — Fontana Pietro, 700 — Sposi Blangero-Dalmasso Caterina, 500 — Giordano Viale Maddalena, 400 — Tosello Maria, T. Cicet, 200 — Sordello Giuseppe, T. Violetta, 300 — Pellegrino Giuseppe S. Rocco Cuneo, in occ. Battes. figlio Silvio, 1000 — Mandrile Luigi, 500 — Giordano Giacomo, T. Giob, Vermenera, 200 — Vallauri Biagio, T. Puciu, 1000 — Dalmasso Lucia in Giordano, 200 — Fam. Parola, 200 — Fam. Risso (Pusada), 500 — Fam. Cismondi, 300 — Fam. Marcellin, 300 — Fam. Zanardini, 300 — Giordanengo Caterina, T. Giordanen-

go, 450 — Dalmasso Caterina, T. Bellome, 200 — Coniugi Giraud-Martini (Granaglie), 500 — Blangero Giovanni, 600 — Viale-Oggero Giuseppe, T. Splun, 200 — Giordano Secondina e Bertaina Rita (massare Agnelli), 200 — Fam. Cravero Torino (Ricordo figlio), 1000 — Giordano Maria, T. Violetta, 100 — Dalmasso Giorgio (Snive), 300 — Giordano Rocco (Francia), 1000 — Giordanengo Pietro, T. Bellome, 300 — Pettavino Marcellina, 200 — Pirotti Mariuccia, 200 — Giordano Giuseppe, T. Chiapello, 100 — Giordanengo Giovanni Felice, 200 — Risso Giacomo, 200 — Fam. Bessone, 200 — Giordano Donato, 100 — Giordano Donato, 500 — Dalmasso Giuseppe (Cunco), 500 — Sposi Giordanengo-Giordano, 500 — N.N., 100 — Fam. Giordano (Cas. 49), 200 — Classe 1933, 1000 — Giordano Pierino, T. Prinetta, 400 — Morena Domenico, T. Massa, 200 — Consolino Michele, T. Fontana, 300 — Martini Agostina, 200 — Risso Lucia, 500 — Bersani Carlo, 500.

Le Offerte per l'asilo ed altre opere Parrocchiali saranno elencate nel prossimo numero.

Pievano

Sac. GIOVENALE RIBA